



Criaco “benedice” Pezzella: “Un grande centrocampista, Messina lo amerà”

Descrizione

Per **Bruno Pezzella** assicura **Leo Criaco**. Il nuovo “cervello” tutto argentino del centrocampo peloritano è sbarcato a Messina con la benedizione dell'ex difensore-goleador di Africo. 104 presenze e 18 gol per Leo-gol in maglia giallorossa tra il 1997 e il 2003. Arcigno ma dal piede caldo, capace di far male sulle punizioni tanto da diventare tra le icone della splendida cavalcata dell'era **Aliotta** che in quegli anni ha portato il **Messina** dai dilettanti fino alla Serie B.



Leo Criaco con il Messina tra il 1997 e il 2003

Come dimenticare le 14 reti della stagione 1997-98, decisive per la promozione in C2, o la punizione vincente a tempo scaduto contro l'**Aquila** nell'anno del ritorno tra i cadetti? Nel presente di Criaco c'è adesso un'esperienza in qualità di secondo di **Lello Di Napoli** (altro ex giallorosso) alla guida dell'**Akragas**, ultima squadra di Pezzella prima dell'approdo in giallorosso: *“E' un ottimo giocatore – ha commentato Criaco – può dare veramente tanto perché ha dei piedi veramente buoni. Vale altre categorie e questo i tifosi del Messina lo vedranno presto. E' un ragazzo disponibile, pronto ad apprendere e che si mette a disposizione del mister. Quando mi ha chiesto dei ragguagli sulla piazza io gli ho subito consigliato di accettare. A Messina ci sono legato, lì ho vissuto gli anni più belli della*



no che parlarne bene con chiunque mi chieda un'opinione. Il suo ruolo? Il meglio lo ha fatto in difesa, poi con l'impiego di **Bramati** è stato spostato, ma credo che la sua posizione nella di regista".



Bruno Pezzella ai nostri microfoni

A Criaco viene la pelle d'oca se si torna a parlare del "Celeste", che in autunno dovrebbe tornare ad ospitare le partite casalinghe dei peloritani: *"E' un catino, quando si parla di fattore campo non si può non pensare al Celeste. Lì c'era pressione per gli avversari e spinta per noi. Alla fine della stagione almeno 7-8 punti te li dà. L'attuale stadio del Messina è dispersivo. Sicuramente negli anni della Serie A faceva la differenza, ma se non lo riempi diventa dura far sentire il calore ai giocatori"*.



Il Messina celebra un successo al "Celeste", lo stadio nel quale Sciotto vuole riportare l'ACR

Criaco butta poi un occhio sul prossimo campionato di Serie D: *"Sinceramente non conosco la Nocerina, ho letto che è tra le favorite ma non so la portata della loro rosa. La Vibonese è un'antagonista pericolosa, è appena retrocessa e c'è l'amarezza per il mancato ripescaggio, dunque faranno di tutto per tornare immediatamente tra i professionisti. Il Messina ha l'obbligo di essere protagonista, porta il nome di una piazza importante e mi auguro che già il prossimo anno sia in Serie C. Questa nuova società ha iniziato un percorso importante e impegnativo. Il presidente Sciotto mi sembra una persona molto passionale e con entusiasmo"*.



Quelli che hanno segnato la vita di Criaco: *“In quelle stagioni ho avuto modo di incontrare
delle persone che ho avuto anche nella vita di tutti i giorni. Ancora oggi mi sento con
A* **Michele Scaringella, Manuel Milana, Alessandro Bertoni, Sasà Marra ed
Enrico Buonocore.** Così come non dimenticherò mai il presidente **Emanuele Aliotta**”.

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. Acr Messina
2. Akragas
3. Leo Criaco
4. pezzella

Data di creazione

18 Agosto 2017

Autore

macauda

default watermark